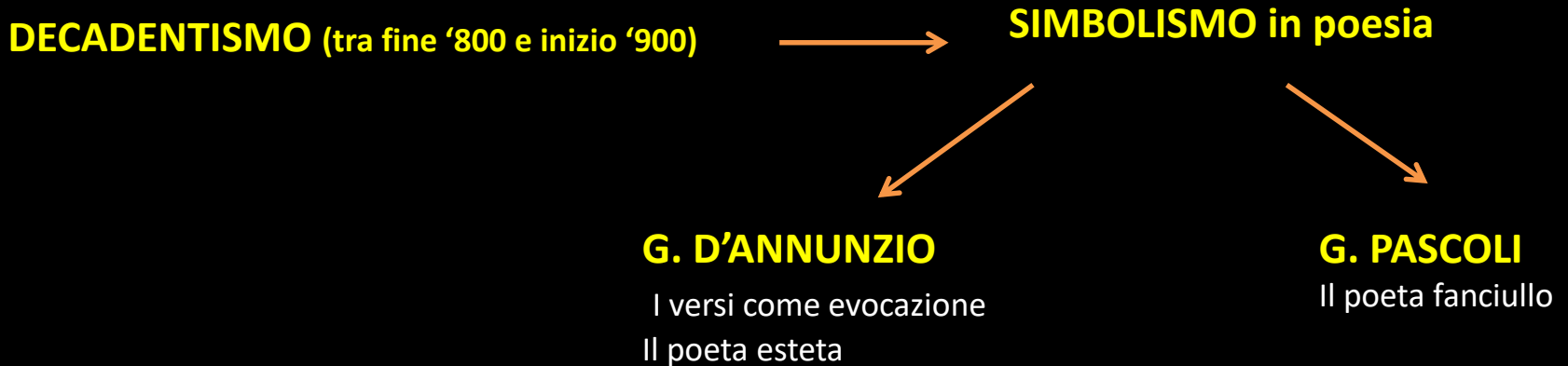


LA NUOVA TRADIZIONE POETICA DEL NOVECENTO

Alla base della rivoluzione poetica del Novecento vi è il movimento del Decadentismo, che permise alla poesia di sperimentare nuovi linguaggi, evocativi e simbolici. Il SIMBOLISMO è l'espressione poetica del Decadentismo, di cui i protagonisti italiani furono D'Annunzio e Pascoli.



Il rinnovamento poetico passò attraverso esperienze come il FUTURISMO e il CREPUSCOLARISMO, per raggiungere i risultati più alti nelle opere dei poeti “classici” del Novecento italiano:

- **G. Ungaretti**
- **U. Saba**
- **E. Montale**
- **L'Ermetismo**: i poeti ermetici fiorentini (Quasimodo, Luzi...)

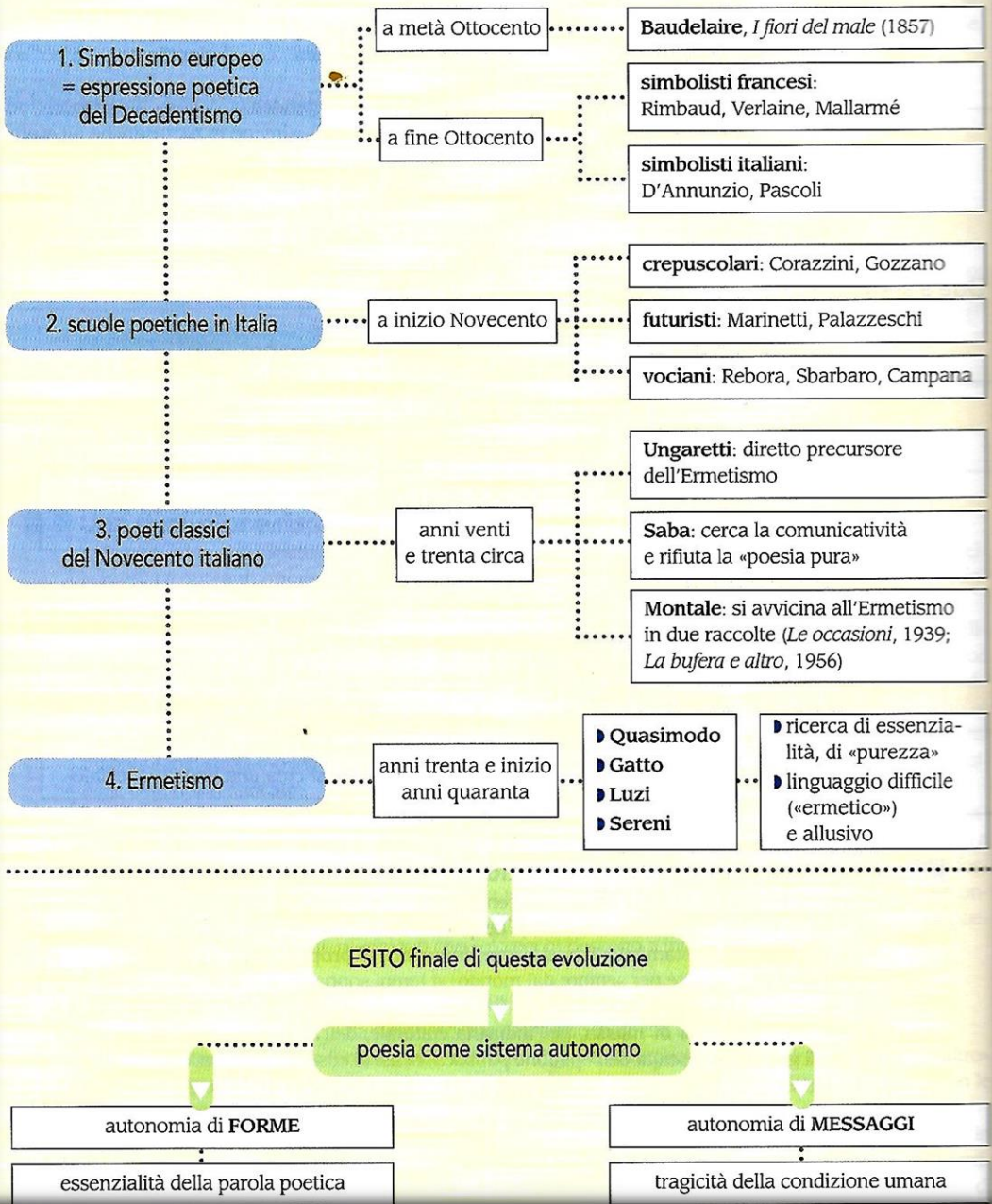
I CARATTERI SALIENTI DELLA NUOVA POESIA MODERNA

- 1. IL SUPERAMENTO DELLE FORME TRADIZIONALI:** si predilige il VERSO LIBERO, con frequente ricorso ad analogie e sinestesie per aumentare l'intensità .
- 2. LA NUDITA' VERBALE:** si preferiscono poesie brevi ed essenziali, dove si esalta il valore e il significato della parole.
- 3. IL RUOLO DEL POETA SI RIDIMENSIONA:** nell'era della società di massa il poeta non è più considerata una GUIDA, ma diventa un semplice testimone del dolore del mondo.
- 4. Un SENTIMENTO TRAGICO DELL'ESISTENZA:** le guerre, le crisi, i totalitarismi hanno espresso la tragedia umana, di fronte alla quale la poesia non ha verità o certezze da proporre. E' la poesia del "male di vivere".
- 5. La VOLONTA' DI LANCIARE UN MESSAGGIO:** nonostante tutto i poeti si sentono in dovere di affermare i valori autentici di fronte al vuoto del mondo.

La poesia tradizionale, finalizzata al miglioramento del mondo e coerente nella forma, lascia spazio a una poesia oscura, fine a se stessa, ricca di simboli e analogie. Nell'era della società di massa "la gente non ascolta più i poeti" che si isolano.



L'evoluzione delle forme poetiche dall'Ottocento al Novecento



GIUSEPPE UNGARETTI 1888-1970

1888-1912

ALESSANDRIA D'EGITTO

I genitori di Lucca, emigrati. Nella città frequenta la scuola più prestigiosa e si appassiona di letteratura

1912 - 1914

PARIGI

Frequenta l'università, conosce la poesia decadente e simbolista e i maggiori artisti a Parigi

1914 - 1918

IN GUERRA SUL CARSO

Al fronte come volontario scrive le poesie pubblicate con il titolo *Il porto sepolto*, che poi confluiranno nel volume **L' ALLEGRIA** del 1931

1921 - 1936

ROMA

Aderisce al fascismo e collabora a varie riviste ; raggiunge la fama come intellettuale e pubblica nel 1933 la raccolta **SENTIMENTO DEL TEMPO**.

1936 - 1942

SAN PAOLO del Brasile

Insegna Letteratura a San Paolo, poi dal 1942 all'Università di Roma. Nel 1939 muore suo figlio.

Numerose le raccolte poetiche che seguono, fino all'edizione completa e definitiva di tutte le poesie raccolte in **VITA D' UN UOMO. TUTTE LE POESIE**, del 1969. Muore a Milano nel 1970.

LA FUNZIONE DELLA POESIA

La poesia per Ungaretti non può che essere autobiografica. Vita e letteratura sono strettamente connesse, per cui le poesie, selezionando alcune esperienze fondamentali nella vita di un uomo, illuminano l'essenza stessa della vita.

NOVITA' FORMALI:

- Spariscono gli elementi descrittivi e realistici
- Verso una poesia essenziale fatta di poche parole, tese a comunicare l'essenza profonda
- Ampio uso dell' **ANALOGIA** → Collega la realtà al mondo superiore che rivela il senso delle cose
- Adozione del **verso libero**, spesso molto breve; sintassi elementare
- **La parola viene isolata** in mezzo al bianco per farla risuonare nel vuoto e nel silenzio. Anche per questo la **punteggiatura è assente**

La poesia è come una illuminazione che svela i segreti della vita, attraverso la parola